

**Andrea Diprè**

Critico d'Arte

**SINTESI DELLA CRITICA TELEVISIVA RELATIVE ALLE OPERE: “LIBERTÀ METALLICHE”  
E “ARGENTO E PLATINO”.**

Penso davvero che con Gianfranco Bianchi siamo arrivati e arriviamo a parlare di concreazioni metalliche nelle sue visioni e nelle sue rappresentazioni...

...a raccontare di un certo colore che diventa materiale (metallo, appunto) e quindi legato alle esigenze della vita stessa...

...dopo aver anche assistito al '900 che ha esaltato la materia, con Gianfranco Bianchi siamo davanti ad una rinascita dell'informale... un informale vivo, legato alle dinamiche dell'Uomo Contemporaneo.

...il massimo della caoticità, il massimo del Big Bang, perfino il massimo dell'energia primordiale in queste rappresentazioni. Perfino il massimo di un transfer antropologico verso il profondo in questi meccanismi, ma il tutto condito, inverato, il tutto animato secondo momenti fortemente nevrotici e sincopati.

...prestigio e coerenze impaginative e narrative: sono il frutto di un vero Artista che ha dimostrato di saper operare con grande coerenza e con grande qualità soprattutto, anche nell'ambito dell'informale.

...queste creazioni che poi anche perfino al tatto, dal punto di vista sinestetico ci conducono, ci guidano a respirare ossigeno su vette elevatissime di visionarietà e di purezza creativa, su vette elevatissime di implicazioni concettuali anche, antinomiche certo, ma compendiose.

...su tutto c'è questa autodeterminazione che ha sempre caratterizzato e caratterizza l'Artista che vive in Toscana e che decide di impugnare, da solo, certi problemi e certe magie dell'Arte della Pittura.  
(Luglio 2010)